



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 30703 del 11/12/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 2308 del 11/05/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto segnalare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto vi è la possibilità di rintracciare resti di interesse archeologico anteriori o in fase con la costruzione dell'edificio. Pertanto in caso di scavi e interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa di S. Margherita
GENOVA
SESTRI LEVANTE
Loc. Fossalupara

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio 22 Mappale B

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Margherita presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'edificio in oggetto costituisce un'interessante esempio di cappella gentilizia di origine settecentesca, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di S. Margherita**, in Sestri Levante (GE), Loc. Fossalupara, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 21/05/2009 con prot. 2308, già riportata in premessa, che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto vi è la possibilità di rintracciare resti di interesse archeologico anteriori o in fase con la costruzione dell'edificio. Pertanto in caso di scavi e interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di SESTRI LEVANTE (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li 28 LUG. 2009

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno Malara





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SESTRI LEVANTE (GE) / MON 31
Chiesa di Santa Margherita
Loc. Fossalupara

Relazione storico-artistica

L'edificio in oggetto, catastalmente identificato al F. NCEU 22, Mapp. B, è sito nel comune di Sestri Levante (GE) in località Fossalupara.

La chiesa di Santa Margherita di Fossalupara, dedicata a partire dal 1958 a Santa Margherita o Marina d'Antiochia e San Cipriano, venne eretta nei primi del 1600 come cappella gentilizia della famiglia Gentile.

Sulla storia e circa le vicende di tale chiesa non si hanno precise indicazioni storico-documentarie, salvo alcune informazioni ricavate dal testo a cura di Alberto Fazzeri. Secondo tali documenti si può desumere che il corpo di San Crescenzo, tuttora ivi custodito, venne qui traslato da Mons. Francesco Maria Gentile il 7 giugno 1771, e che la volta fu affrescata tra il 1927 e il 1928 dal prof. Eugenio Cisterna.

La chiesa presenta un corpo rettangolare a navata unica con abside semicircolare; a partire dall'ingresso, lungo la parete destra, si succedono: la zona battesimale con un fonte marmoreo, il doppio confessionale ligneo ed un altare con l'Assunzione della Vergine attribuito al Piola, mentre lungo la parete sinistra è presente un crocifisso professionale in legno dipinto, seguito da un pulpito marmoreo e, in ultimo, l'altare dedicato a Nostra Signora della Salute. Sull'altare maggiore è collocata una pala attribuita al Boni raffigurante la Beata Vergine Maria, Santa Margherita e San Cipriano.

Lo spazio interno è scandito, su entrambi i lati, da due serie di lesene con decorazioni geometriche che fingono intarsi marmorei definendo quattro nicchie e cappelle. Tali decorazioni pittoriche, di scarso interesse storico-artistico e con ogni probabilità eseguite a secco in tempi recenti, si ripetono nelle quadrature e nella zona absidale. Gli ultimi interventi di rilievo, nella zona absidale, risalgono all'inizio degli anni '80 del Novecento e consistono principalmente nella risistemazione dell'altare maggiore; all'arretramento verso il coro del precedente altare settecentesco è seguita la costruzione di un nuovo altare marmoreo fisso, per la realizzazione del quale si è proceduto con il recupero di colonnine appartenenti alla balaustra, completamente eliminata, e con l'inserimento di materiale ex-novo. In questa occasione sono anche state praticate due aperture laterali.

L'edificio in oggetto costituisce un interessante esempio di cappella gentilizia di origine seicentesca e, in quanto tale, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Mauro Moriconi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
arch. Giorgio Rossini



IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI
arch. Stefano Montinari



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 13/01/2016 prot. 140 con la quale la Parrocchia di Santa Margherita di Fossalupara ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile denominato "canonica della Chiesa di Santa Margherita" in località Fossalupara nel Comune di Sestri Levante (GE);

Richiamato il provvedimento prot. 1840 del 22/03/2016 di questo Segretariato regionale con il quale, a seguito dell'esito della verifica ex art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i., il bene sopraccitato è stato ritenuto di non interesse culturale ma con segnalazione alla proprietà dell'avvenuto avvio del procedimento per l'apposizione sul bene stesso di prescrizioni di tutela indiretta per preservare le condizioni di visuale, prospettiva e decoro della limitrofa "Chiesa di Santa Margherita" in località Fossalupara, già riconosciuta di interesse culturale con Decreto del Direttore Regionale del 28/07/2009;

Richiamato il succitato D.D.R. del 28/07/2009 relativo al bene denominato "Chiesa di Santa Margherita" in località Fossalupara nel Comune di Sestri Levante (GE), catastalmente identificato al NCEU al Fg. 22 mapp. B;

Visto l'art. 7 della L. 241/1990 e l'art. 46 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., concernenti disposizioni in materia di avvio del procedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento prot. 6832 del 16/03/2016 della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria per l'apposizione di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. sul bene denominato "canonica della Chiesa di Santa Margherita" in località Fossalupara nel Comune di Sestri Levante (GE);

Preso atto che la proprietà del bene non è intervenuta nel procedimento ai sensi della Legge 241/90;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 15022 del 16/06/2016;

Vista la documentazione agli atti;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 22/06/2016;

Considerata dalla stessa Commissione *la necessità di preservare per il bene "Chiesa di Santa Margherita" in località Fossalupara nel Comune di Sestri Levante (GE), già dichiarato di interesse culturale con D.D.R. del 28/07/2009, le condizioni di prospettiva, di luce nonché di ambiente e di decoro;*

Visto l'art. 128 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto l'art. 45 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.,

DECRETA

nei confronti del bene denominato	canonica della Chiesa di Santa Margherita
Provincia di	Genova
Comune di	Sestri Levante
località	via Fossalupara, 2
distinto in C.F. al	Fg. 22 mapp. 121 sub. 1

l'apposizione delle seguenti **prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i.:**

- *sia mantenuta l'attuale articolazione dei volumi ed il profilo delle coperture;*
- *siano sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria le modifiche ai prospetti e alle coperture nonché alle parti esterne per garantire, anche sotto l'aspetto materico, la condizione di ambiente e decoro rispetto al limitrofo bene culturale "Chiesa di Santa Margherita in Fossalupara".*

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allega planimetria catastale con la delimitazione dell'area interessata dalle prescrizioni sopra citate.

Si segnala che tutte le opere da realizzarsi sul bene denominato "canonica della Chiesa di Santa Margherita" in via Fossalupara, 2 nel Comune di Sestri Levante (GE) necessiteranno, per gli aspetti connessi alle prescrizioni sopra evidenziate, della preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Sestri Levante (GE).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

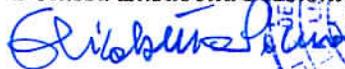
- amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li - 4 LUG. 2016

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Elisabetta Piccioni



CF/RS
DPCR 053/16